

Il primo mensile italiano di ecologia e del vivere naturale • dal 1977

TerraNuova

TerraNuova

N° 419 OTTOBRE 2025

L'agricoltura bio *parla ai giovani*

*Scegliere la terra per costruire futuro
e libertà e per dare un senso al lavoro:
proposte ed esperienze in Italia*

BYE BYE SMARTPHONE!
Torniamo alla vita vera



RICETTE
Crêpe senza glutine

PERMACULTURA UMANA
Costruire e abitare relazioni sane

ECOTURISMO
I laghi di Avigliana

IPNOSI REGRESSIVA
Per affrontare blocchi e traumi

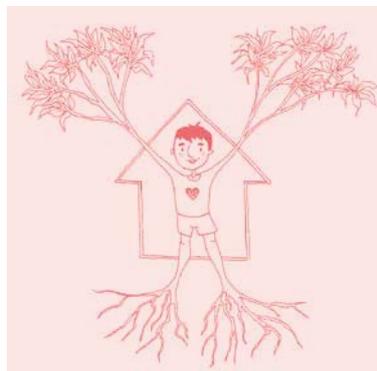
MENSILE - € 5,00
9 791257 000240 >



10 *In primo piano*



20 *Ricette*



34 *Permacultura*

5 Tanto per cominciare
Alla mia amata borraccia
Arianna Porcelli Safonov

8 L'eco del mese
Notizie, idee, eventi per vivere l'ecologia tutto l'anno

Distribuisci Terra Nuova!



Lavori in un centro di alimentazione naturale? Una bottega del mondo? Hai un punto vendita o un'attività in sintonia con i nostri valori?

Potrai usufruire di interessanti vantaggi di visibilità e promozione

info: 055 3215729 int. 2
distribuzione@terranuova.it

10 In primo piano
Bye bye smartphone: torniamo alla vita vera!
Paul Greenberg

20 Ricette
Crêpe gluten free
Francesca Luise

28 Salute
Il ritorno delle sostanze psichedeliche in medicina
Mario Catania

34 Permacultura
Permacultura umana: costruire e abitare relazioni sane
Beatrice Salvemini

44 Ecoturismo
Avigliana: un borgo medievale dal cuore verde
Franco Voglino
e Annalisa Porporato

53 Biodinamica
L'agricoltura bio parla ai giovani
Claudia Benatti



53 *Biodinamica*



62 *Attualità*



68 *Ricerca interiore*

62 Attualità
**Striscia di Gaza:
prigionieri di un girone
infernale**
Marta Valota

68 Ricerca interiore
**Il «risveglio rievocativo»
per affrontare blocchi e
traumi**
Beatrice Salvemini

74 Nuova educazione
**Bambini sani e sereni
grazie alla pedagogia
curativa**
Stefania Chinzari

94 Il Segnalibro
Libri, teatro e video
a cura di Alessandra Denaro

96 Terra Nuova Libri
**Il catalogo
dell'autunno
di Terra Nuova**

100 Spunti di vista
Il bambino lavora sempre
Catherine McTamaney

Rubriche

50 L'Almanacco di Terra Nuova
Il rimedio del mese del mese:
il ribes nigrum

58 Il punto biodinamico
Carlo Triarico, presidente
dell'Associazione per l'Agricoltura
Biodinamica

59 Forum agroecologia
Franco Ferroni, responsabile
agricoltura e biodiversità
di Wwf Italia

81 Ecovillaggi.it
News e aggiornamenti dal mondo
degli ecovillaggi

82 L'Ecocircuito di Terra Nuova
Scopriamo le econovità e le realtà
che diffondono una «ecologia della
mente»

Terra Nuova n. 419 (208) ottobre 2025
Reg. Tribunale di Firenze n. 4937 del
14/02/2000 ISSN: 1121-178X

Proprietà della testata: Editrice Aam Terra Nuova Srl, Via del Ponte di Mezzo 1, 50127 Firenze P. iva 05373080489
tel 055 3215729 - fax 055 5390109

Chiusura del numero: 12 settembre 2025

REDAZIONE (info@terranuova.it)

Direttore responsabile: Nicholas Bawtree

Consiglio di redazione:

Mimmo Tringale, Claudia Benatti, Gabriele Bindi, Alessandra Denaro

Hanno collaborato a questo numero:

Claudia Benatti, Mario Catania, Stefania Chinzari, Alessandra Denaro, Paul Greenberg, Francesca Luise, Arianna Porcelli Safonov, Annalisa Porporato, Marta Valota, Franco Voglino.

Editing: Alessandra Denaro
(segreteria@terranuova.it)

Progetto grafico: Loris Reginato

Impaginazione: Daniela Annetta, Loris Reginato, Sabrina Scrobogna

Stampa: Boccia Industria Grafica S.p.A.
Via Tiberio Claudio Felice, 7 Salerno

UFF. STAMPA: ufficiostampa@terranuova.it

PUBBLICITÀ e piccoli annunci

(055 3215729 int. 3) Sergio Tonon
pr@terranuova.it (pubblicità)
annunci@terranuova.it (piccoli annunci)
Francesca Maggi (349 4510434)
francescamaggi@terranuova.it

FIERE ED EVENTI

Sabrina Scotti 055 3215729 int. 2
fiere@terranuova.it

ORDINI RIVISTA E LIBRI

Privati: (055 3215729 int. 1)
Valentina Claudi - libri@terranuova.it
Punti vendita: (055 3215729 int. 2)
Sabrina Scotti - distribuzione@terranuova.it

AMMINISTRAZIONE (tel 055 3215729 int. 5)

Caterina Salamone
caterinasalamone@terranuova.it

La rivista è disponibile nei punti vendita del circuito www.negoziobio.info, nelle fiere di settore, in edicola e per abbonamento.

Esercente dell'impresa editoriale esclusivamente per l'edicola:

Sprea S.p.A.



Via Torino 51,
20063 Cernusco sul Naviglio
(Milano)
tel 02924321 -
P. iva 12770820152

Iscrizione camera commercio 00746350149
CdA: Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (AD), Maverick Greissing (Consigliere Delegato)

Distribuzione in edicola: Press-Di
Distribuzione stampa e multimedia s.r.l.
20090 Segrate

Contributi speciali



Paul Greenberg

Autore di molti bestseller, scrive di ambiente ed ecologia per il *New York Times*. Lavora in campo cinematografico, televisivo e documentaristico ed è autore di *Bye Bye smartphone* (Terra Nuova Edizioni).



Bernard Alonso

Esperto progettista nell'ambito della permacultura applicata alle relazioni tra persone e tra le persone e l'ambiente in cui vivono. È autore di *Permacultura umana* (Terra Nuova Edizioni).



Andrea Napolitano

Psicologo e psicoterapeuta, da anni pratica con successo l'ipnosi regressiva riscontrando significativi effetti benefici su blocchi e traumi. È autore del libro *Ipnosi regressiva* (Terra Nuova Edizioni).



Stefania Chinzari

Pedagogista curativa, tutor e counselor dell'età evolutiva. Svolge attività di formazione in tutta Italia sui temi delle difficoltà evolutive ed è autrice del libro *I processi vitali del bambino* (Terra Nuova Edizioni).



Certificato PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

Questa rivista è stampata su carta **PRIMA SILK** certificata **PEFC™**.
Terra Nuova si trova nel primo gruppo dei 14 «**Editori amici delle foreste**» di Greenpeace e contribuisce a un'**economia solidale** promuovendo circuiti alternativi come i negozi bio (www.negoziobio.info) e le librerie indipendenti.

Sostieni il *cambiamento*



Scegli l'abbonamento più adatto a te

Digitale	Carta	Biennale
€ 27,99	€ 43	€ 70
<i>la rivista sempre a portata di mano</i>	<i>e il digitale te lo regaliamo noi</i>	<i>e il digitale te lo regaliamo noi</i>

Queste e tante altre opzioni su www.terranovalibri.it/abbonamenti

I vantaggi per chi si abbona

-  **Versione digitale inclusa con pdf scaricabile e accesso all'archivio storico**
-  **Spedizioni gratuite per tutti gli acquisti su www.terranuovalibri.it**
-  **Un libro omaggio (vedi sotto)**
-  **Sconti e convenzioni nel mondo eco-bio scopri tutte le realtà convenzionate: www.terranuovalibri.it/scontoabbonati**
-  **2 annunci gratuiti sulla rivista vedi pagina 82 per i dettagli**



in omaggio

Il manuale di resistenza alimentare di **Vandana Shiva** e **Franco Berrino**



CEDOLA PER L'ABBONAMENTO (CARTACEO PIÙ VERSIONE DIGITALE IN OMAGGIO)

- Annuale** (per me o regalo): € 43
- Biennale**: € 70
- Annuale regalo** (se io sono abbonato): € 38
- Annuale + Annuale regalo**: € 72
- Annuale estero**: € 100 (in Europa); € 120 (resto del mondo)
- Annuale sostenitore**: € 100

Per la lettura in digitale (omaggio) della rivista in abbonamento scopri i dettagli su www.terranuovalibri.it/letturadigitale

FORMA DI PAGAMENTO Ho effettuato il pagamento (allego qui la ricevuta):

- sul c/c postale n° 69343903
- tramite bonifico bancario anticipato (IBAN IT07R050180280000011459930 causale "Abbonamento")

Intestati a: Editrice Aam Terra Nuova srl, via Ponte di Mezzo 1, 50127 Firenze

NOTA: il pagamento tramite carta di credito è possibile unicamente sottoscrivendo l'abbonamento online su www.terranuovalibri.it/abbonamenti

Compila e invia con copia del versamento: posta, fax 055 5390109 oppure abbonamenti@terranuova.it

nome _____ cognome _____
 via _____ n° _____ cap _____ loc. _____ prov. _____
 tel _____ email* _____ p.iva o Cod.Fisc. _____

Dati per l'abbonamento in regalo

nome _____ cognome _____
 via _____ n° _____ cap _____ loc. _____ prov. _____
 tel _____ email* _____

* campo obbligatorio per leggere la versione digitale / **Contatti:** Tel 055 3215729 int.1 - abbonamenti@terranuova.it



Ottobre 2025

Nicholas Bawtree

direttore responsabile



Radici di senso

Quando ci chiediamo perché tanti giovani non trovano più senso nel lavoro, la risposta più frequente è che occorrerebbero più opportunità, stabilità, prospettive. È vero. Ma forse c'è qualcosa di più profondo: il lavoro, così come viene concepito oggi, ha smesso di parlare alla vita. Spesso non nutre più l'anima, non restituisce dignità né bellezza, è ridotto a competizione, produttività, profitto. Un ingranaggio da alimentare fino allo sfinimento.

La natura, invece, ci mostra un'altra strada. L'agricoltura biologica e biodinamica non sono soltanto settori economici in crescita: sono laboratori viventi di un modo diverso di intendere il lavoro e la vita. Coltivare significa accettare il limite: la terra non produce all'infinito, e proprio per questo ogni frutto ha un valore. Significa imparare il rispetto degli equilibri: se impoverisco il suolo oggi, domani non avrò più raccolti. Significa riscoprire la lentezza e l'attesa, accogliere la sorpresa di una stagione generosa o la frustrazione di una grandinata improvvisa.

Ma non c'è solo la dimensione "tecnica". Tornare a coltivare, allevare in modo etico, prendersi cura di un vigneto o di un orto significa rientrare in contatto con un sapere atavico: quello della produzione diretta del cibo, della relazione con gli animali, con gli elementi, con il ciclo delle stagioni.

È un'esperienza che non si ferma alle mani, ma tocca la mente e il cuore. Chi lavora in questo modo racconta

spesso di provare una soddisfazione che va oltre il reddito: un senso di appartenenza, di servizio verso se stessi e verso gli altri.

È qui che la natura si rivela maestra di ecologia esterna e interna allo stesso tempo. Perché se il lavoro torna ad avere senso, anche la vita acquista radici. E non è un caso che tanti giovani, disillusi da carriere frenetiche e obiettivi astratti, scelgano di tornare alla terra. Non come fuga romantica, ma come ricerca concreta di un equilibrio nuovo.

Forse la sfida più grande oggi è proprio questa: reimparare a pensare il lavoro come gesto creativo, che unisce sostentamento, bellezza e spiritualità quotidiana. Non più una corsa cieca alla performance, ma un cammino che intreccia libertà e responsabilità, cura di sé e cura del mondo.

La natura non promette facili scorciatoie. Ma ci offre la possibilità di ricominciare, ogni volta, dal seme.



l'eco del mese

NOTIZIE, IDEE, EVENTI PER VIVERE L'ECOLOGIA TUTTO L'ANNO

Incontra gli autori di Terra Nuova

© Tatiana Zhelznikova



3-10 ottobre, Firenze, Pollenzo e Milano Paul Greenberg sarà in Italia per tre incontri sul tema del suo ultimo libro «Bye bye smartphone. Come liberarsi dalla schiavitù del digitale e riconnettersi al mondo» (pag 10).

- 3 ottobre, 18.30 presso la Fondazione Est-Ovest a Firenze (via del Guarlone 69).

- 8 ottobre, 11.30 presso l'Università di scienze gastronomiche a Pollenzo (aula magna - intervento in inglese dal titolo «The smartphone at dinner»).

- 10 ottobre, 18.00, presso la libreria Il Trittico a Milano (via San Vittore 3).

1, 8, 15 e 22 ottobre, online Martin Halsey, esperto di macrobiotica e au-

tori di Cucina che cura e Dimagrire con la Italian Rice Diet, tiene quattro webinar su Zoom. Di seguito i titoli. **Giorno 1** «Diabete e insulinoresistenza: capire le cause e migliorare rapidamente»; **l'8** «Pronto soccorso e rimedi speciali per problemi digestivi»; **il 15** «La dieta autunnale: facile e veloce»; **il 22** lezione gratuita. Orario: 20.30-22.30. Per iscrizioni: tel 348 5800869 - info@lasanagola.com

4, 5, 17 e 18 ottobre, Cavallino (Lecce) La Scuola Emilia Hazelip, che ha curato il libro Agricoltura sinergica, tiene un corso di primo livello di agricoltura sinergica con docente Sabina Urro.

Per iscriversi: tel 347 0132907
sabina.urro@gmail.com

5 ottobre, Padova Francesco Beldi, autore di numerosi manuali di agricoltura biologica editi da Terra Nuova, tra cui Biobalcone, tiene il laboratorio «L'orto in una stanza», una introduzione alla creazione di un proprio orto casalingo o sul balcone. In

Piazza delle Erbe, sia mattina che pomeriggio.

Info: elbiologicoinpiassa@gmail.com

18, 19, 21 ottobre, Udine, Vigonza e online Giorgio Ferrario, autore di Vedere senza sforzo, tiene il 18 e il 21 ottobre, rispettivamente a Udine dalle 10.00 alle 17.00 e a Vigonza (Padova) dalle 14.00 alle 18.00, consulenze individuali di educazione visiva naturale su memoria e immaginazione visiva. Il 19 ottobre, dalle 9.30 alle 17.00, workshop esperienziale di educazione visiva naturale. Su prenotazione: info@scuolabates.it

26 ottobre, Piumazzo (Modena) Andrea Magnolini, autore del manuale Fare cesti, tiene un corso di cesteria. Info: www.passileggerisullaterra.it

31 ottobre, Figline Valdarno (Firenze) Francesco Paniè, co-autore di Perché fermare i nuovi OGM, partecipa come relatore alla tavola rotonda sul tema che si tiene alle ore 18.00 presso l'Istituto Giorgio Vasari, in piazza Caduti di Pian d'Albero 30.

Eco-fiere del mese Vieni a trovarci allo stand di Terra Nuova!

2 - 5 ottobre

Orticolario (Villa Erba, Cernobbio - Co)

Evento internazionale per gli amanti della natura

4 ottobre

FaVolando (Verona)

Evento dedicato a favole, fiabe e burattini

4 - 5 ottobre a Perugia

18 -19 e 24 -26 ottobre a Carrara

31 ottobre a Parma

Festival dell'Oriente

Evento dedicato alla magia dell'oriente

12 ottobre

Il vaso di Pandora (Villa Wallner, Montorio Veronese - Vr)

10 anni di informazione libera: talk, laboratori ed eventi

18 19 ottobre

CO Vegan Festival (San Fermo della Battaglia - Co)

Festival della cultura vegan

18 - 19 ottobre

Stay Human Festival (Mare Culturale Urbano - Milano)

Una trasformazione collettiva

24 - 26 ottobre

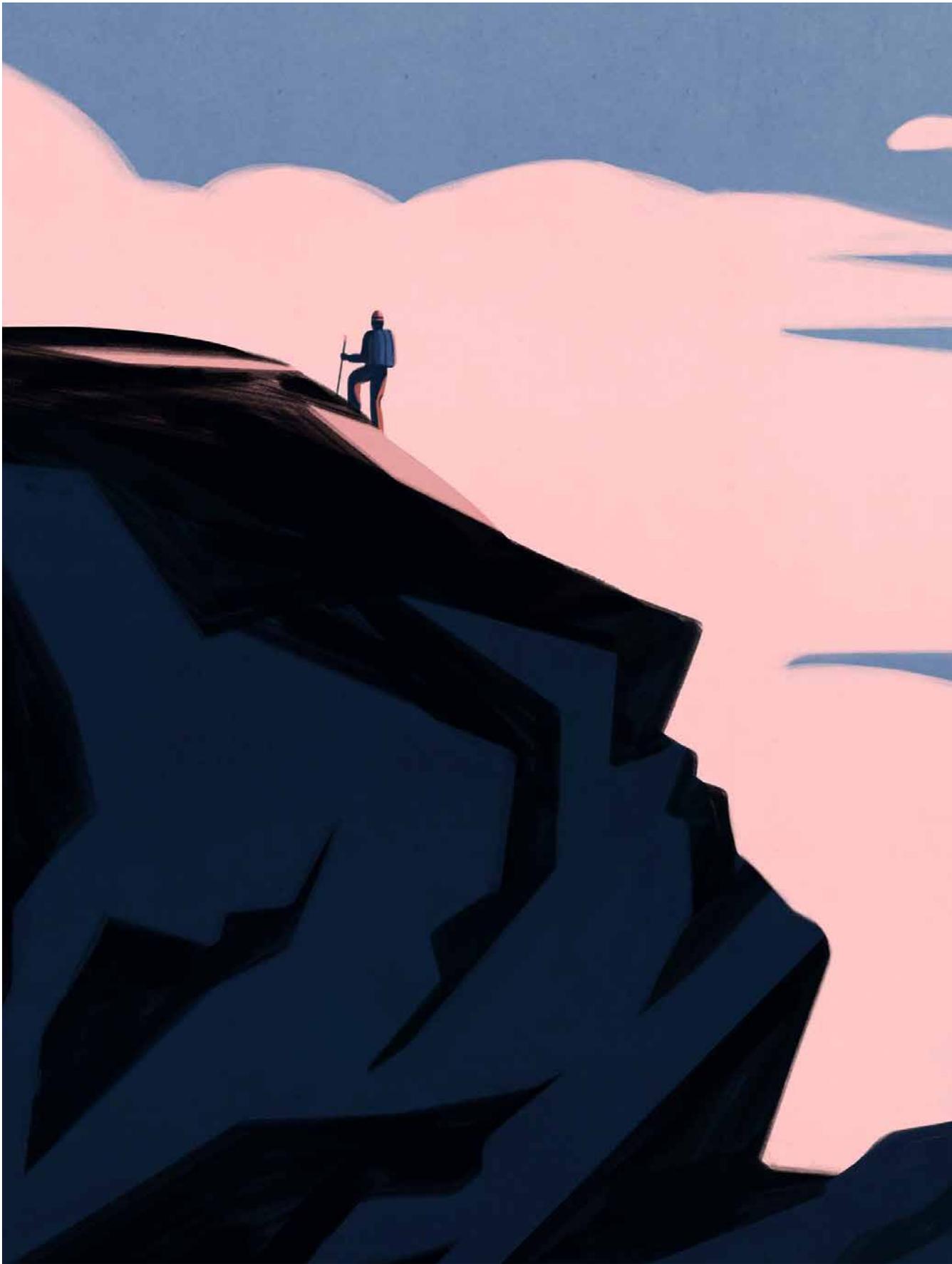
Altrocioccolato (Città di Castello - Pg)

Il mondo del cacao e del cioccolato equo e solidale

19 ottobre

Paese del miele (Limana - Bl)

Festa dell'apicoltura e dei prodotti agricoli locali



Paul Greenberg - illustrazioni di Emiliano Ponzi

Bye bye smartphone: *torniamo alla vita vera!*

I dispositivi digitali? Una trappola che ingoia ore e ore della nostra vita erodendo la nostra capacità di costruire relazioni, nutrire la nostra empatia, coltivare le nostre passioni. Ma dal cortocircuito si può uscire, ritrovando una rinnovata consapevolezza.

«**F**ammi controllare solo un'ultima cosa».

Con queste sei parole ci condanniamo a non disconnetterci mai. Perché? Perché l'industria tecnologica spende miliardi di dollari ogni anno per assicurarsi che l'ultima cosa che controlliamo non sia mai l'ultima. I colori azzeccati ci attirano verso un'altra app; gli avvisi si insinuano nel nostro subconscio e ci tengono svegli; i *clickbait*¹ sono studiati appositamente a misura del link che abbiamo cliccato appena prima per condurci a ulteriori opzioni e clic. In poco tempo, quell'*ultima cosa* se ne trascina dietro un'altra, poi un'altra ancora e via così, a decine. E tutto si somma.

Un utente medio fissa il proprio smartphone 1400 ore all'anno, quasi quattro ore al giorno. Un tempo che potrebbe invece essere dedicato all'amicizia, alla creatività e all'amore. Come possiamo gestire la tecnologia che oggi è al centro del nostro lavoro e al tempo stesso dare alla nostra vita reale l'attenzione che merita? È un tema su cui ho riflettuto due anni, imparando tantissimo. Per questo condivido con voi ciò che ritengo possa renderci maggiormente consapevoli delle nostre scelte, fornendo anche opzioni alternative che ci consentano di controllare la tecnologia anziché farci controllare da essa.

Il risveglio: spezzare il circolo vizioso

Suona la sveglia, controllate il telefono. E quel primo gesto non ha fatto altro che intrappolarvi in uno schema che dura tutto il

giorno. È proprio in quel primo, prezioso momento di consapevolezza che potete spezzare il circolo vizioso. Non usate il telefono come sveglia. Meglio ancora, non tenetelo in camera da letto. Una volta stabilita questa regola, cercate di sfruttare in modo costruttivo quel momento della giornata. Un modo per iniziare è tenere un diario dei sogni. Sistemate accanto al letto un quaderno, una torcia (o una lampada) e una penna e annotate il vostro sogno appena vi svegliate. Questo primo passo può avviarvi sulla strada del pensiero creativo e consentirvi di mantenerlo durante l'intera giornata. Potreste anche usare questo momento di prima mattina per dedicarvi a una passione che non avete mai avuto tempo di coltivare. Vorreste riprendere a suonare il pianoforte? Avete sempre desiderato dipingere con gli acquerelli? Provate a dedicare a queste passioni quindici di quei minuti che normalmente avreste dedicato allo smartphone. Continuate a dedicarvi con costanza per tutto il mese successivo, aumentando il tempo di un minuto al giorno, secondo le vostre disponibilità.

A colazione

Molti di noi accompagnano il toast mattutino con una «spalmata» di notizie dal web. Ma così date ai vostri figli il messaggio che va bene fare lo stesso con l'ultimo video di YouTube. Questo tipo di comportamento promuove la sensazione di essere «soli insieme», una condizione che indebolisce i legami familiari e peggiora le relazioni. Ci



In primo piano



Meglio non usare il cellulare come sveglia. Al mattino è bene dedicarsi a un'attività che può avviarcì sulla strada del pensiero creativo.



Fare esercizio fisico con il cellulare appresso o seguendo delle app può entrare in contrasto con i benefici dell'attività sportiva stessa.



Oltre le pagine

Fotografa il codice con il tuo telefono e accedi subito ai contenuti video di questo articolo! In collaborazione con

www.terranuovalibri.it/inprimopiano2510



In primo piano



sono studi che hanno dimostrato come anche la sola presenza di un cellulare sul tavolo da pranzo sia sufficiente a indirizzare la conversazione su argomenti più superficiali. Creare spazi domestici privi di tecnologia, con il consenso di tutti i membri della famiglia, è un buon modo per proteggere conversazioni più profonde.

L'esercizio mattutino

Molte persone usano gli smartphone per monitorare la forma fisica e programmare l'allenamento. Ma, come afferma il personal trainer Doug Joachim di Manhattan, «queste app sono utili per determinare il livello da cui si parte. Inizialmente agiscono come motivatori, ma l'effetto spesso svanisce nel tempo». I personal trainer notano anche una sorta di effetto placebo inverso, l'effetto nocebo. «Alcune persone si premiano con razioni extra di cibo quando la app comunica loro che hanno raggiunto un obiettivo» spiega Joachim. «E molte volte questa ricompensa vanifica lo sforzo». Inoltre, le app per l'allenamento possono indurci a eseguire serie ossessivo-compulsive che spesso non sono in linea con i bisogni e le capacità del nostro corpo. Ci sforziamo di raggiungere obiettivi precostituiti, ci facciamo male e mandiamo in cortocircuito il nostro piano di fitness prima che possa essere messo in atto appieno. Non fraintendetemi: l'esercizio fisico regolare migliora indiscutibilmente la salute. Secondo la *Mayo Clinic*, correre o camminare regolarmente per trenta minuti può ridurre la pressione sanguigna

da 4 a 9 punti percentuali, un dato che non può essere sottovalutato. Poi naturalmente ci sono molte altre ragioni per fare esercizio fisico regolarmente, dal miglioramento della salute mentale a un sonno migliore, fino alla riduzione del rischio di cancro e diabete. Ma allenarsi con il cellulare appresso può entrare in contrasto con i benefici dell'esercizio fisico stesso. Ad esempio, è emerso che controllare ripetutamente la posta elettronica aumenta la pressione sanguigna in media di 5-10 punti percentuali.

L'alternativa può essere chiamare un amico e vedere se è disponibile ad allenarsi con voi. Le evidenze attestano che chi si allena con un amico ha maggiori probabilità di essere costante e migliorare le proprie prestazioni.

Al lavoro

Ogni volta che sul vostro cellulare o computer utilizzate un motore di ricerca o una app, chi si occupa di marketing utilizzerà le informazioni così carpite per contattarvi. E poiché le aziende tecnologiche impiegano flotte di programmatori per analizzare ciò che vi spinge a cliccare, faranno di tutto per mantenervi online. È quindi di fondamentale importanza fare una pausa a ogni passaggio per evitare di transitare in automatico da attività necessarie a divagazioni superflue. Rimuovete quanti più segnalibri possibile dal vostro browser. Impostate sul cellulare solo colori in scala di grigi (sembra noioso, ma è proprio questo il punto). Introducete «dossi rallentatori», come li chiama la



Pianificare il proprio tempo di navigazione e rispettarlo aiuta a non farsi fagocitare dal vortice di sollecitazioni che provengono dalla messaggistica e dai social.

scrittrice Catherine Price: metodi di vostra creazione che riducono la tentazione di riprendere in mano i dispositivi digitali. Organizzate le app in cartelle in modo che sia necessario più di un clic per accedervi. Rimuovete browser, programmi di messaggistica e posta elettronica dal dock del laptop. E, se riuscite, evitate di aprire il browser e appuntatevi a mano ciò che volete consultare, pianificando il vostro tempo di navigazione.

Pianificazione pomeridiana

Quando la giornata lavorativa volge al termine e il pensiero va

a cosa fare la sera, organizzatevi in modo da limitare l'invio di messaggi. Fate un programma e rispettate. Evitate la parola «forse». Rispettate il tempo che voi e la persona amata avete riservato per stare insieme. Mantenere gli impegni con i vostri cari è il pilastro delle relazioni basate sulla fiducia. La parola «forse» erode tale fiducia e indebolisce i legami di amicizia.

Lasciate il lavoro... al lavoro

Nel 2017 il governo francese ha approvato l'articolo 55, modificando il codice del lavoro e inserendovi

il *droit à la déconnexion* (diritto alla disconnessione). La legge impone alle aziende con più di cinquanta dipendenti di stabilire orari in cui il personale non deve inviare email o rispondere ad esse². Finché non sarete tutelati da tali leggi sul vostro posto di lavoro, cercate di sollevare la questione con i vostri colleghi. Ed è bene che i capi prendano nota: molti studi dimostrano che consentire ai lavoratori di disconnettersi e ricaricarsi favorisce una maggiore produttività. Lo smartphone è una porta d'accesso a un lavoro senza fine. I lavoratori dovrebbero avere il diritto di chiudere quella porta.

Alimenti per il corpo e l'anima

Ingredienti pregiati e completamente naturali donano ai nostri cani e gatti un aspetto sano. Un segno inconfondibile di benessere olistico.

PRINCIPI NUTRITIVI TOTALMENTE NATURALI
Nutrire in modo appropriato

- ✓ Percentuale di carne mono proteica tra il 60% e 70%
- ✓ Con vitamine e minerali naturali allo stato puro
- ✓ Erbe selezionate in tutti i nostri menu completi
- ✓ Privo di coloranti, aromi, conservanti e riempitivi
- ✓ Privo di frumento, soia, patate e piselli
- ✓ Ricette ben tollerabili senza glutine

Novità

Naturavetal
Well4Animal